



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

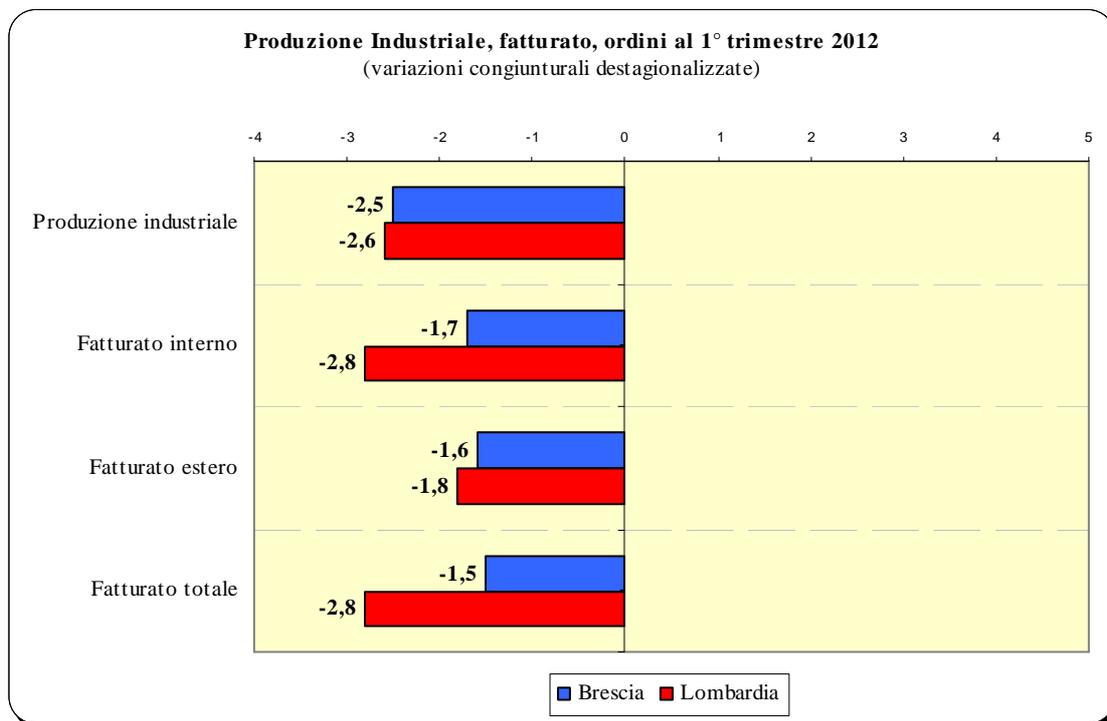
CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 1° TRIMESTRE 2012¹

QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO

L'indagine trimestrale sui principali indicatori economici dell'artigianato manifatturiero nel primo trimestre ha coinvolto 160 imprese della provincia, pari a una copertura campionaria del 103,0%.

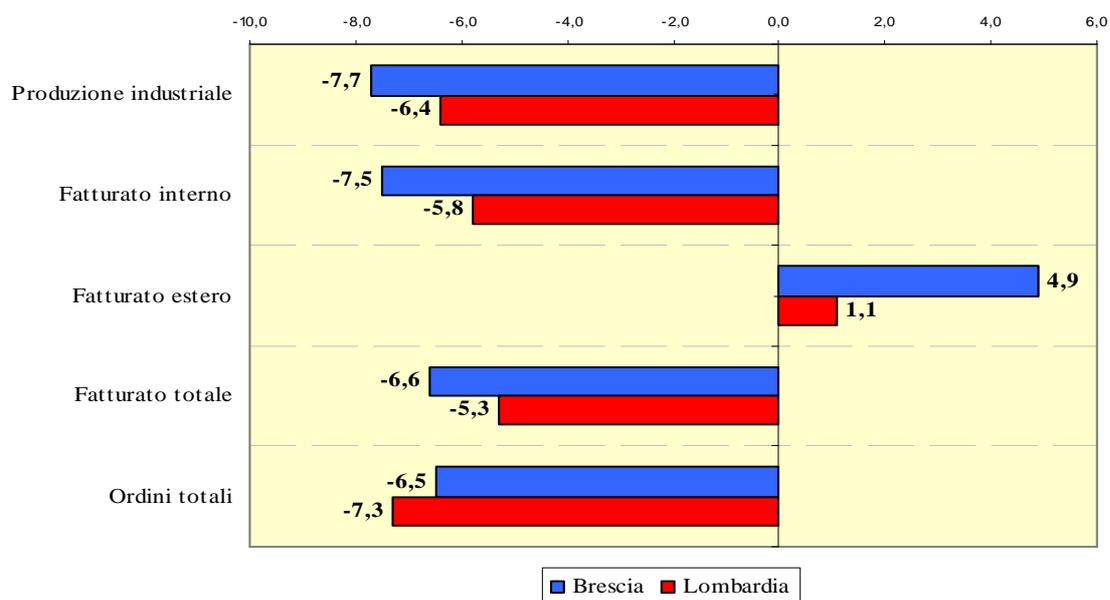
Il comparto artigiano ha iniziato il 2012 con una flessione che intensifica la fase recessiva già iniziata a metà del 2011. I livelli di produzione sono diminuiti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 7,7%, in misura più intensa del dato regionale (-6,4%); il fatturato risulta in forte calo (-7,5%) e anche gli ordini diminuiscono, su base annua, del 6,5%.

Anche il confronto con il trimestre precedente mette in evidenza il momento difficile che stanno attraversando le imprese dell'artigianato manifatturiero data la contrazione del 2,5% della produzione e dell'1,5% del fatturato.



¹ Con il primo trimestre 2011, in occasione del passaggio alla nuova classificazione delle attività economiche ATECO2007, sono state introdotte innovazioni metodologiche che hanno richiesto la revisione retrospettiva delle serie storiche già prodotte. Questa revisione dei dati si aggiunge alla consueta revisione trimestrale dipendente dal processo di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi che, grazie all'aggiunta di una nuova osservazione, consente una stima migliore del modello di correzione e quindi alla possibile variazione dei dati già pubblicati. Per questo, i dati storici riportati possono presentare uno scostamento maggiore dal solito rispetto a quanto pubblicato negli scorsi trimestri.

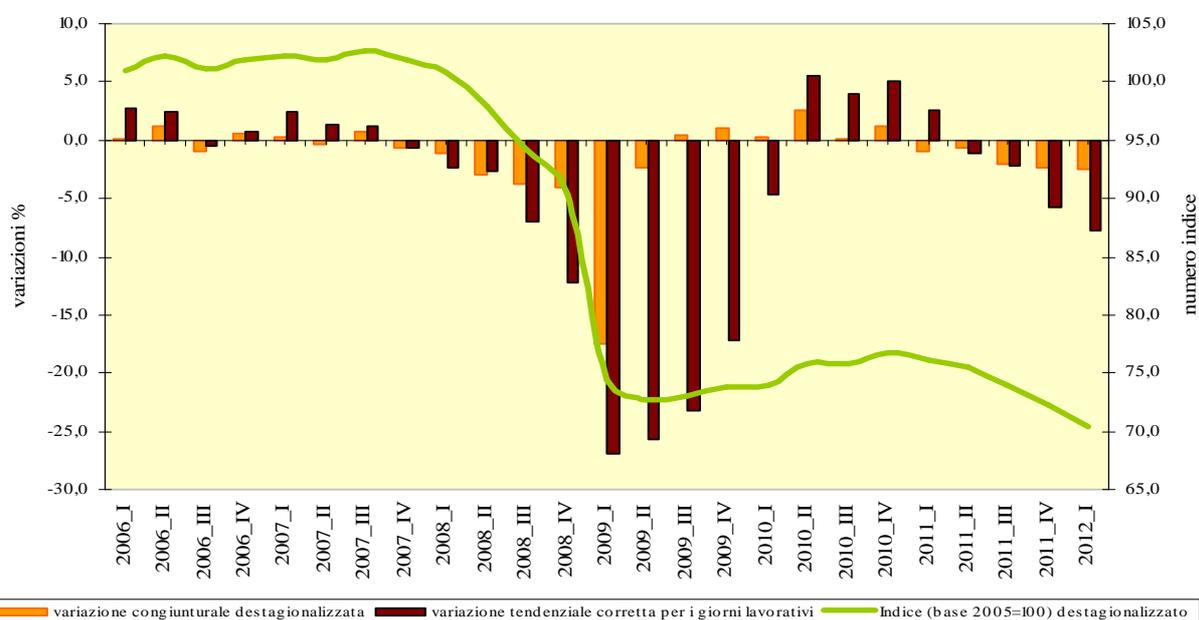
Produzione Industriale, fatturato, ordini al 1° trimestre 2012
(variazioni tendenziali corrette per i giorni lavorativi)



I primi tre mesi dell'anno accelerano la caduta dei livelli produttivi che proseguono lungo il sentiero discendente iniziato nella seconda metà del 2011. Ciò è evidente osservando la dinamica dell'indice della produzione destagionalizzato che, arrivando quota 70, ha toccato un nuovo minimo storico che sembra avere annullato la leggera risalita del 2010.

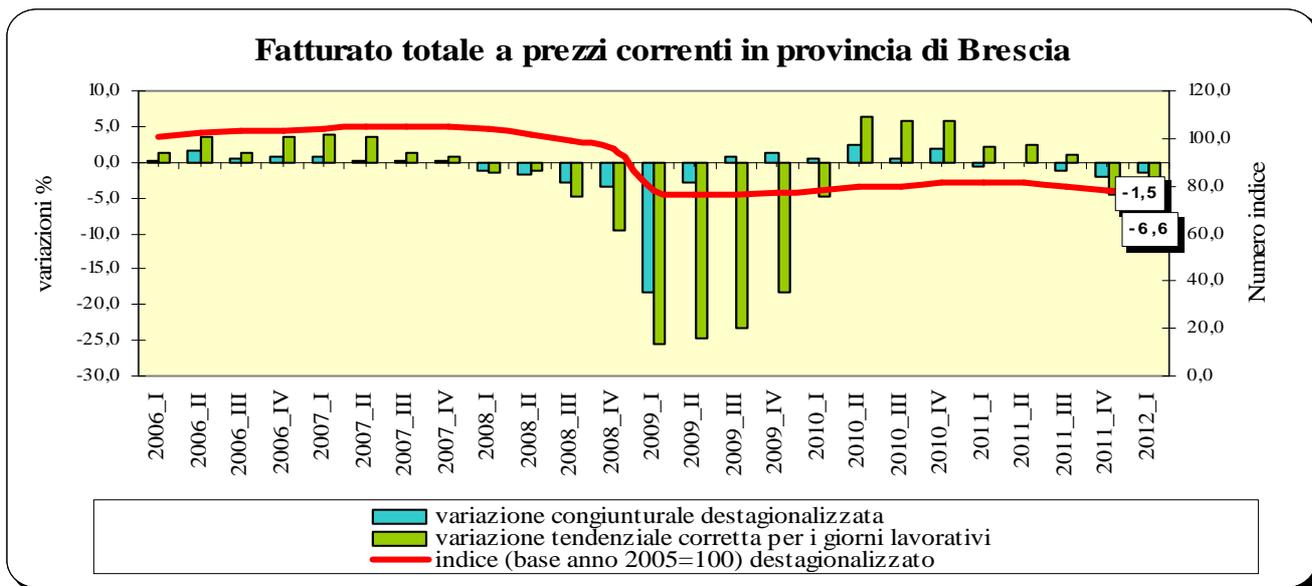
Tutti i settori mostrano una variazione negativa: in particolare il comparto del legno mobile (-24,5%), le pelli-calzature (-21,0%), che tuttavia possono risentire della scarsa copertura campionaria di questo trimestre pari al 37,5%, seguiti dalla siderurgia (-17,0%) e dai minerali non metalliferi (-15,7%).

Produzione industriale in provincia di Brescia



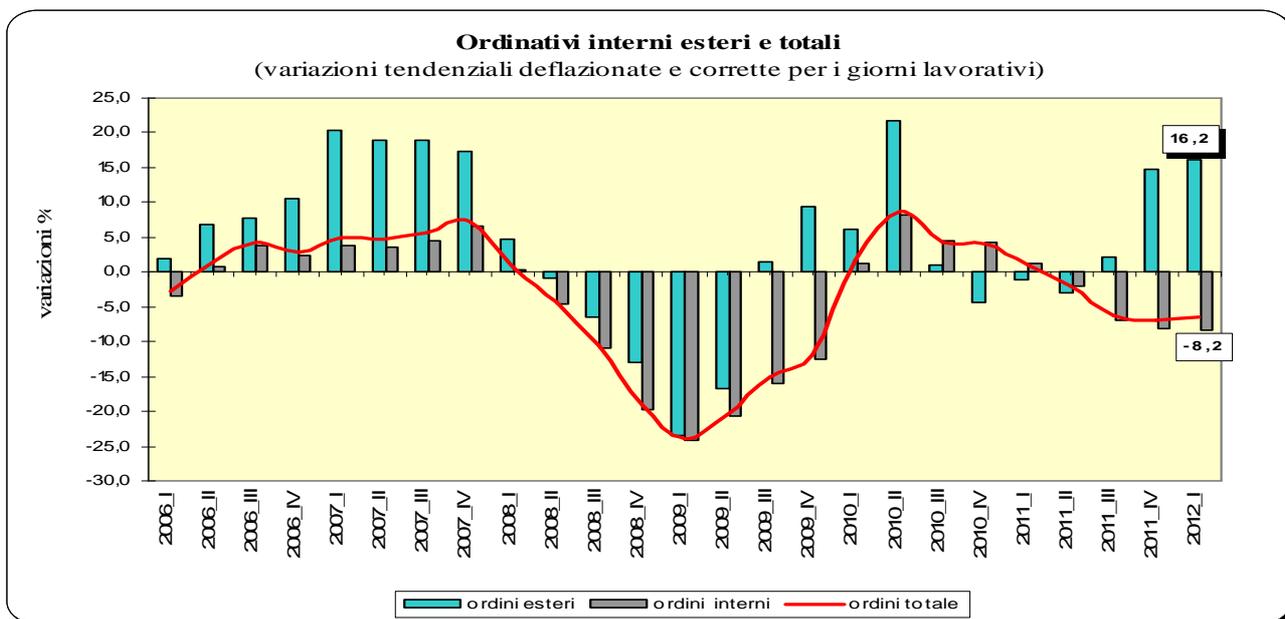
FATTURATO

Il fatturato complessivo continua ad arretrare spingendo l'indice destagionalizzato su valori negativi. Il confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno mostra un calo del fatturato del 6,6% dovuto alle opposte dinamiche delle sue componenti: in crescita del 4,9% il fatturato estero, nonostante la quota della domanda estera sul totale del fatturato sia esigua (7,2%), in contrazione del 7,5% la componente interna. Il dato congiunturale riporta un risultato complessivamente negativo: -1,5% per il fatturato totale, -1,7% per il fatturato interno e -1,6% per il fatturato estero.



ORDINI

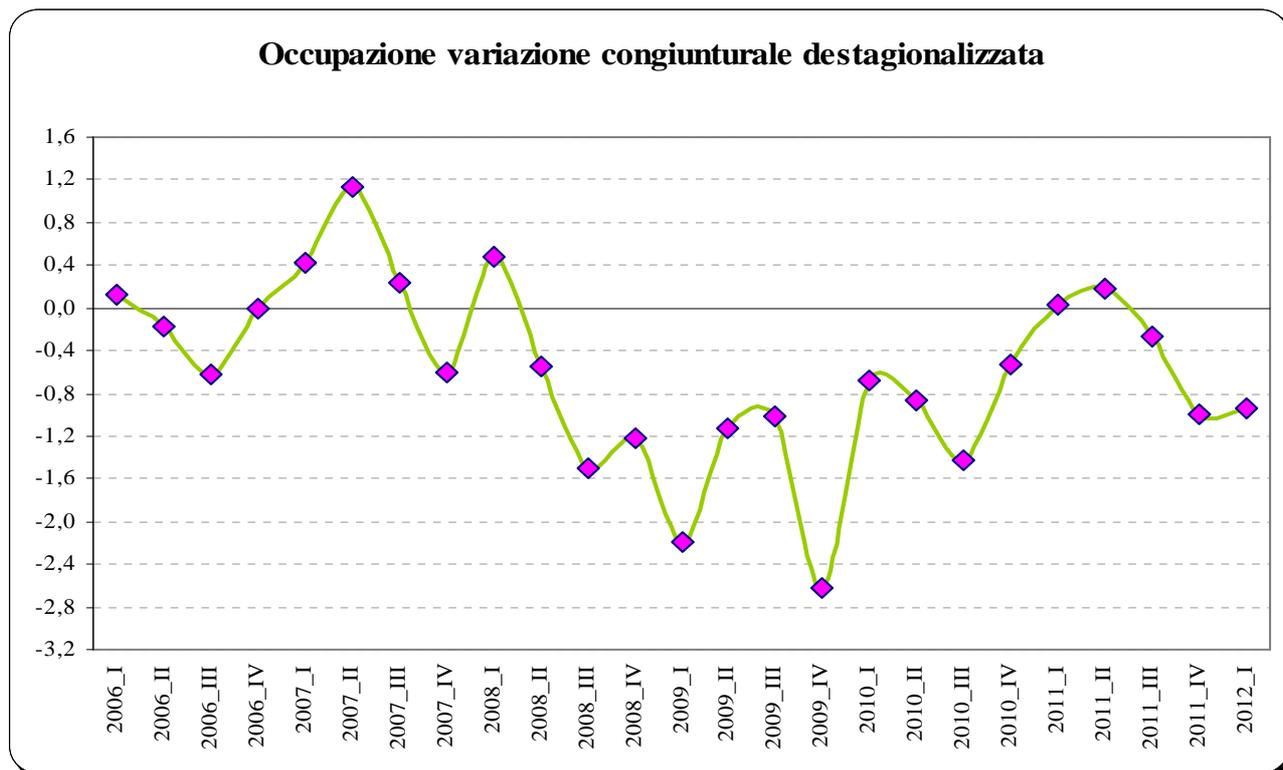
Gli ordinativi seguono la stessa dinamica del fatturato, in diminuzione, su base annua, del 6,5%, dovuta all'andamento opposto delle sue componenti: in aumento gli ordini esteri (+16,2%) ed in contrazione gli ordini interni (-8,2%).



OCCUPAZIONE

L'occupazione rimane in territorio negativo registrando una diminuzione congiunturale degli addetti dello 0,9%. La riduzione risulta, tuttavia, leggermente inferiore rispetto al trimestre precedente (-1,0%).

Continua a crescere la quota di imprese che fanno ricorso alla Cassa integrazione guadagni: essa ha toccato un picco del 16,3%. All'opposto si riduce la quota di ore di CIG sul monte ore totale (2,7%) rispetto allo scorso trimestre (2,9%).

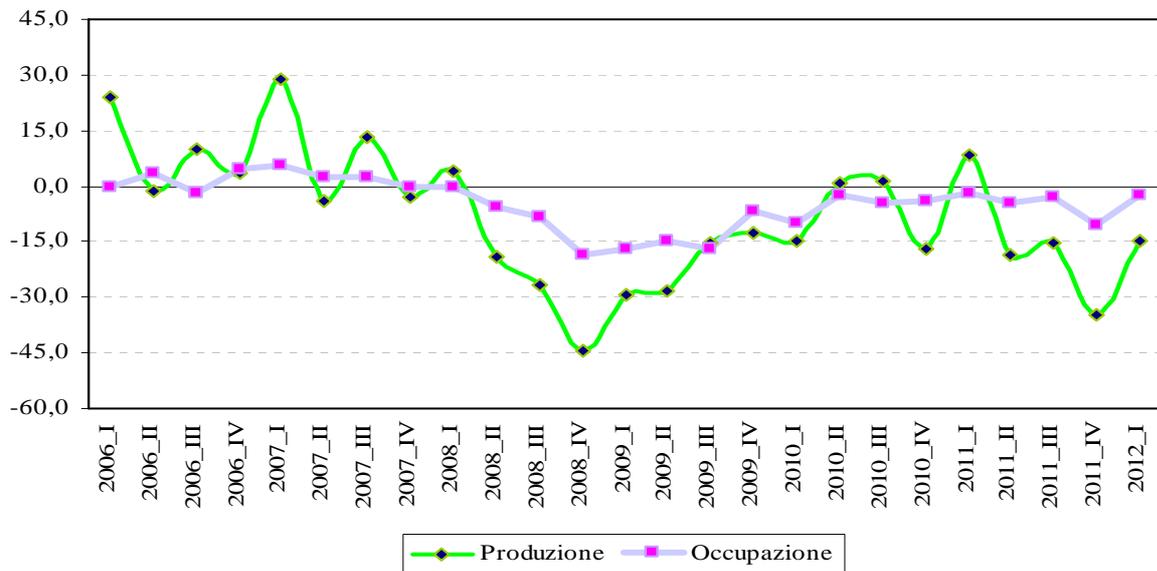


PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Per il prossimo trimestre le aspettative degli artigiani bresciani si mantengono complessivamente pessimistiche per la produzione (saldo -14,5%), per la domanda interna (saldo -22,1%), per il fatturato (-17,8%). Per la domanda estera domina un atteggiamento orientato alla stabilità.

Sul fronte dell'occupazione circa nove imprese su dieci intervistate valuta il mercato del lavoro stabile, mentre per il restante prevalgono le ipotesi di un ulteriore peggioramento.

**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia
Anni 2006-2012**



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia
Anni 2006-2012**

